



***ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. PIRIA"
ROSARNO E LAUREANA DI BORRELLO***



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 15 MAGGIO 2021

A.S. 2020-2021

CLASSE 5^A I.P.S.A.S.R. Rosarno



I.I.S. Raffaele Piria
Rosarno - Italy

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA MARIAROSARIA RUSSO

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in osservanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota n.10719 del 21/03/2017 e secondo la normativa vigente in materia di esami di Stato, in particolare:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica);
- OM 16 maggio 2020, n. 11 (credito classe quarta);
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente);
- OM 3 marzo 2021, n. 51 (Costituzione e nomina delle commissioni);
- OM 3 marzo 2021, n. 53 (Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione);
- Nota 5 marzo 2021, n. 349.

2. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno (RC) vanta una quarantennale esistenza sul territorio essendo stato istituito nell'anno 1968 come sezione staccata del Liceo Scientifico di Palmi. Offre tre indirizzi di studio: Liceo scientifico, IPSASR con settore Odontotecnico e ITE. Il Liceo Scientifico ha ottenuto l'autonomia nel 1973. A partire dall'anno scolastico 2000/2001 nell'ambito del piano di dimensionamento degli istituti superiori della provincia di Reggio Calabria aggrega l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente (oggi I.P.S.A.S.R.), a suo tempo istituito a Rosarno come scuola per esperti coltivatori e l'I.T.C. di Laureana di Borrello.

Il Dirigente Scolastico è la Prof.ssa Mariarosaria Russo

2.1 SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA E DEL CONTESTO SOCIALE IN CUI OPERA

UBICAZIONE E STRUTTURA

L'I.P.S.A.S.R., sede staccata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosarno, è ubicato in una zona periferica della cittadina di Rosarno ed è ospitato in un edificio adibito ad aule scolastiche, annessa alla struttura edilizia vi è un'azienda agraria comprendente circa 6 ettari di terreno agricolo coltivato prevalentemente a uliveto, cv. ottobratica, e in piccola parte ad agrumeto (arancio, clementino e limoni),



inoltre, vi è qualche spalliera di vite da vino. La raccolta delle olive è un importante momento didattico, queste vengono portate in frantoi della zona per produrre l'ottimo "Olio della Legalità". Nell'A.S. 2008/09 è stata realizzata una serra didattica con 16 bancali per la coltivazione di ortaggi, ornamentali e piante officinali. Inoltre, è stato allestito un giardino didattico con diverse tipologie di piante ornamentali. Durante l'anno scolastico 2019/2020 nella serra si è avviata attività di vivaismo. La scuola è dotata di un laboratorio di chimica, un laboratorio informatico ed un laboratorio linguistico.

La serra didattica, realizzata nel 2009, occupa una superficie di circa mq 160, ed è nata dalla volontà della Provincia di Reggio Calabria con l'intento di valorizzare tutte le aziende agrarie degli Istituti Professionali per l'Agricoltura e l'Ambiente. Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia e integrati con quelli della scuola, grazie alla determinazione della Preside Russo, si è potuta finalmente realizzare l'opera. Il giardino didattico occupa una superficie di circa 450 mq. È stato realizzato con l'intento di creare, negli anni, un vero e proprio vivaio didattico con le piante sviluppate in serra. Oltre ad avere uno ruolo didattico è giardino ad abbellire il luogo.

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il contesto socio economico culturale in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo costituito, prevalentemente, da piccoli e medi esercizi commerciali, da aziende artigiane e, soprattutto, aziende agricole. Sono presenti anche piccole attività industriali e settore terziario. Sono ormai di consolidata tradizione le iniziative di formazione ed orientamento attivate dall'Istituto in collaborazione con Enti locali, ed associazioni e/o aziende private. L'IPSASR rappresenta una risorsa, oltre che educativa e sociale, una fucina per preparare al mondo del lavoro tecnico e professionale per introdurre competenze nel mondo del lavoro agricolo ed agroalimentare di cui il territorio è largamente rappresentato. Tutto questo grazie al supporto di docenti che, oltre ad essere guida sul piano cognitivo, sono facilitatori anche sul piano relazionale, lavorativo nonché affettivo ed emozionale. Molti degli allievi, provengono dal comune di Rosarno, solo in pochi sono dei comuni limitrofi. La stragrande maggioranza è appartenente a famiglie di coltivatori o comunque di proprietari di appezzamenti agricoli e, pertanto con interesse alle materie di Scienze Agrarie. Un fenomeno riscontrabile è la poca partecipazione dei genitori alla vita scolastica degli studenti questo causa in alcuni casi una maggiore responsabilizzazione da parte dei ragazzi in altri casi un meccanismo di ribellione, quasi totale assenza di interesse e, quindi, i docenti devono attivare dei meccanismi per aumentare l'empatia per poter recuperare l'allievo.

L'istituto IPSASR è, talvolta, considerato una scuola facile e le insufficienze in ingresso, carenze di base per scarsa propensione alla lettura e/o di limitata abitudine allo studio, ne limitano la formazione finale. I docenti hanno il compito di seguire gli allievi, accompagnandoli, ad acquisire metodo e strutturare le conoscenze oltre che didattiche anche comportamentali.

Il lavoro finalizzato all'apprendimento deve passare attraverso l'instaurare di un rapporto empatico e fiduciario che porta taluni allievi ad essere rassicurati e responsabili. Occorre non sovraccaricare con compiti e lavori che potrebbero portare a scoraggiare e indebolire le certezze ma operare con criteri di confronto diretto non legato solo ai testi scolastici ma di riscontro pratico e realistico.

A tal proposito si ritiene che il rilancio dell'istruzione tecnica richiede un raccordo più stretto e organico della scuola con i soggetti istituzionali e sociali del territorio e, in particolare, con il sistema produttivo, il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso un'alleanza formativa stabile, ampia e radicata a livello locale, anche per superare le criticità determinatesi, nell'ultimo ventennio, in relazione alla decrescente attenzione dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche.



4. PROFILO PROFESSIONALE: IPSASR

Indirizzo: VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO

4.1 Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

“L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università e all'istruzione e formazione tecnica superiore”. (art. 2 comma 1 del Regolamento recante norme per il “Riordino degli istituti professionali”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico, in cui i laboratori e le tecnologie applicate assumono

un ruolo centrale nella didattica.

Le metodologie adottate si basano su:

- didattica di laboratorio;
- lavoro cooperativo per progetti;
- personalizzazione dei percorsi con l'utilizzo delle tecnologie e del pensiero creativo;
- gestione di processi in contesti organizzati;
- competenze trasversali per l'orientamento (già alternanza scuola-lavoro)
- uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Secondo le Linee Guida per gli istituti professionali contenute nella Direttiva Ministeriale n.5/20012 "l'elemento che connota gli Istituti Professionali è l'obiettivo di far acquisire al diplomato, capacità operative che lo mettano in grado di applicare le tecnologie ai processi specifici e realizzare soluzioni anche innovative".

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio" è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agro-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo ed ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.



4.2 PECUP: PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE IN USCITA

I percorsi degli Istituti Professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- ✓ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ✓ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- ✓ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- ✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ✓ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ✓ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ✓ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ✓ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ✓ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ✓ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ✓ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ✓ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ✓ individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ✓ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ✓ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ✓ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

5. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE: VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. È molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne.

L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:
- riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;

- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

PROFILO FORMATIVO 2° BIENNIO E QUINTO ANNO – MAPPA DELLE COMPETENZE									
	Allegato 1 DM 139-22 agosto 2007 e Linee Guida (d. P. R. 88/2010, art 8 comma 3)						Linee Guida (d. P. R. 88, art 8 comma 3)		Allegato 2 DM 139-22 agosto 2007
	AREA GENERALE						competenze in uscita quinquennio		
	L		M		S		P		C
C D	ASSE dei Linguaggi	C D	ASSE Matematico	C D	ASSE Scientifico-tecnologico	C D	ASSE Tecnico-professionale (Competenze di Indirizzo)	C D	Competenze chiave di Cittadinanza
L1	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	M1	Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzando le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando le anche sotto forma grafica.	S1	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle Scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	P1	Effettuare separazioni tramite filtrazione, distillazione, cristallizzazione, centrifugazione, cromatografia, estrazione con solventi.	C1	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
L2	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	M2	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni ed individuando correttamente le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	S2	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente e naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	P2	Preparare soluzioni di data concentrazione utilizzate in agricoltura Descrivere i sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante d'equilibrio di una reazione. Descrivere i sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante d'equilibrio di una reazione.	C2	Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

L3	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi, con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	M3	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio ricerca ed approfondimento disciplinare usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.			P3	Definire, con riferimenti quantitativi, le condizioni ambientali di una zona. Rilevare e descrivere l'ambiente podologico utilizzando adatte cartografie. Elaborare semplici carte tematiche. Individuare caratteri differenziali per ogni singola zona. Usare tecniche e strumenti di base per le classificazioni del territorio.	C3	Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
L4	Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	M4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.			P4	Favorire attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.	C4	Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, Comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
L5	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti anche con l'ausilio di sistemi multimediali					P5	Rilevare parametri fisici ed agronomici connotanti un territorio. Rilevare le caratteristiche fisico-meccaniche dei suoli. Utilizzare la tematizzazione per definire caratteristiche territoriali. Riconoscere semi, organismi vegetali e frutti di essenze coltivate di interesse agrario, forestale, ornamentale.	C5	Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

						P 6 Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali. Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.	C 6 Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
						P 7 Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento	C 7 Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
						P 8 Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.	C 8 Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
						P 9 Assistere le entità produttive/trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste	A 1 Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo ed

							per i processi adattativi/migliorativi.		esercitarla in modo efficace.
						P 1 0	Essere in grado di suggerire interventi per recuperare equilibri idrogeologici e ambientali in situazioni precarie e di scarsa biodiversità.		
						P 1 1	Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e tracciabilità. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.		
						P 1 2	Analizzare il valore i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;		
						P 1 3	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani		
						P 1 4	Saper progettare e realizzare alcuni interventi di recupero di aree verdi pubbliche e private. Saper operare nel rispetto della sicurezza ambientale e della tutela della salute dei lavoratori impegnati in cantieri agroforestali.		
						P 1 5	Saper analizzare le funzioni ecologiche di un bosco. Saper riconoscere un bosco da una semplice area arborata secondo la normativa. Saper impostare una semplice analisi di un'area con soprassuolo forestale. Saper rilevare il volume di legno ottenibile dal taglio del bosco. .		

**6. QUADRO ORARIO – SEZ. A – VALORIZZAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO**

MATERIA	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia Generale ed Economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
Scienze Integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologie dell'Informazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori Tecnologici	3	3			
Biologia Applicata			3		
Chimica Applicata			3	2	
Tecniche di allevamento			2	3	4
Agronomia Territoriale			5	2	2
Economia Agraria			4	4	3
Economia dei mercati e marketing				2	2
Valorizzazione Attività Produttive				4	4
Sociologia Rurale					2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o alternative	1	1	1	1	1
Totale	33	32	32	32	32

7. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA
Minniti Pasquale	Italiano
Faranda Marilena	Storia
Donato Maria	Inglese
Latella Fortunato	Matematica
Messina Marcello (<i>Coordinatore di classe</i>)	- Agronomia - Tecnica di allevamento
Ferrara Angelo	Economia Agraria
Mercatante Gaetano	- Valorizzazione attività produttive - Sociologia
Trapani Antonio	Economia dei mercati
Dinaro Maria	Religione
Alessio Domenico	Scienze Motorie
Russo Teresita	ITP
Malara Teresa	ITP
Vari Maria Rosanna	Sostegno

8. CONTINUITA' DEL CORPO DOCENTE

Disciplina	Docente		Continuità (anno)				
	COGNOME	NOME	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	Minniti	Pasquale					x
Storia	Faranda	Marilena					x
Inglese	Donato	Maria			x	x	x
Matematica	Latella	Fortunato			x	x	x
Agronomia – Tecnica di allev.	Messina	Marcello			x	x	x
Economia agraria	Ferrara	Angelo					x
Economia dei mercati	Trapani	Antonio					x
Valorizzazione attività prod. Sociologia rurale e storia agr.	Mercatante	Gaetano				x	x
Scienze Motorie	Alessio	Domenico	x	x	x	x	x
Religione Cattolica	Dinaro	Maria				x	x
Sostegno	Vari	Maria Rosanna	x	x	x	x	x
ITP	Malara	Teresa					x
ITP	Russo	Teresita			x	x	x

Come si evince dal prospetto sopra riportato, nell'ambito del Consiglio di Classe non è stato possibile, per motivi vari, garantire agli allievi una continuità didattica per tutte le discipline.

Per quanto riguarda l'insegnamento CLIL, non essendo disponibili nell'ambito dell'organico assegnato alla classe docenti di DNL, in possesso di tutte le qualifiche previste dall'ordinamento (C1 + qualifica

metodologica), il Consiglio di Classe ha proposto l'attuazione di percorsi interdisciplinari fra i docenti delle materie di indirizzo e i docenti di lingue (INGLESE), tali da favorire comunque l'acquisizione del linguaggio specifico settoriale, supportati anche dal programma Erasmus+ ed Educhange.

I Docenti, nel corso dell'anno scolastico, si sono regolarmente incontrati on line sulla piattaforma istituzionale Microsoft Teams nel canale dedicato al Consiglio di classe.

In particolare essi hanno approvato la Programmazione Didattica ed Educativa del Consiglio, definendo, in conformità al P.T.O.F., le attività e gli intenti del Consiglio della classe 5BC

Durante gli incontri, il C.d.C. ha trattato la periodica valutazione didattico-educativa, l'individuazione di eventuali situazioni problematiche e la proposta di possibili soluzioni, l'adozione di idonee strategie educative e di interventi atti a migliorare il metodo di studio e a stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni, nonché la definizione delle materie e della data per le simulazioni della prova d'esame, in conformità alle indicazioni ministeriali.

9. PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

(CONFORME ALLA NOTA 10719 del 21/03/2017 DEL GARANTE DELLA PRIVACY)

La classe 5A è composta da 14 alunni di questi sono frequentanti 12 allievi, 2 non hanno mai frequentato l'anno scolastico in corso. Tutti gli alunni sono residenti nel Comune di Rosarno o nelle sue frazioni.

Gli allievi, nel corso dei primi quattro anni, hanno frequentato costantemente le lezioni in presenza, con la diffusione della pandemia da COVID-SARS19 si è lavorato in DAD per la fine della scorsa annualità ed in modalità mista per l'anno accademico 2020/2021. Gli alunni che non ha preso parte alle lezioni, hanno ricevuto costanti solleciti e continue comunicazioni inviate alla famiglia, ma nonostante ciò hanno manifestato la volontà di non frequentare.

- *Comportamento*: la classe ha un comportamento pressoché corretto e seppur movimentati, gli alunni sono responsabili ed assumono un atteggiamento disciplinato, da segnalare, comunque, che alcuni di loro, talvolta, non hanno comportamento consono ai canoni scolastici.

- *Interesse e partecipazione*: è possibile affermare che la classe è distinguibile in due fasce di livello, una attenta e disponibile ad ascoltare e partecipare, l'altra che ha bisogno di particolari attenzioni e sollecitazioni.

- *Impegno* (in classe ed in DAD): l'impegno in classe è definibile sufficiente quasi per tutti, per alcuni, invece, è sempre molto sommario e stentato. Il lavoro in DAD, viceversa, solo alcuni hanno prodotto compiti esaustivi tra quelli somministrati e gli altri hanno sempre praticato il solo studio in classe.

Si può affermare che

- *La preparazione*: è, in generale, soddisfacente e, per alcuni, molto esaustiva, purtroppo non eterogenea e comunque ha raggiunto un livello minimo di preparazione tale da potersi ritenere più che sufficiente. I percorsi didattici svolti sono stati ampliati e spesso con argomenti di approfondimento circa temi della sostenibilità e di attualità, inoltre, tematizzato e particolareggiato per gli aspetti di territorialità e tipicità. Per alcuni argomenti si è dovuto semplificare e/o ridurre gli argomenti da trattare, quindi, si è fatto riferimento a nozioni base al fine di soddisfare un livello minimo di conoscenze necessarie alla programmazione prevista. Ovviamente, i docenti hanno tenuto conto della situazione iniziale e delle difficoltà riscontrate circa alcuni allievi.

Per quanto riguarda la presenza di allievi affiancati dal docente di sostegno, si rimanda alla certificazione riservata (vds. documentazione allegata che è parte integrante del presente documento, ai sensi dell'art. 17, c.1 comma 1, dell'O.M. n. 29/2001).

10. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono state convocate per il ricevimento online, nel mese di dicembre, febbraio ed aprile, sono state convocate in orario di ricevimento mensile individuale in presenza, previo appuntamento ed online. Ogni coordinatore ha sistematicamente avvisato le famiglie con comunicazione scritta, protocollata e inviata tramite raccomandata dalla segreteria scolastica, per comunicazioni relative all'andamento didattico-disciplinare ed alla frequenza in DAD o in presenza, dei propri figli.

11. PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI	COMPETENZE	ABILITÀ
PRIMO TRIMESTRE Inglese Storia Agronomia	La Cittadinanza Attiva	Sviluppare la cittadinanza attiva	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro e diritti sociali. -Esercitare correttamente le <u>modalità</u> di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. -Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di <u>legalità</u> e di <u>solidarietà</u> dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
SECONDO TRIMESTRE Sociologia Italiano Religione	Vivere La Democrazia a Scuola	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica	
TERZO TRIMESTRE Valorizzazione Economia Scienze motorie	Educazione Alla Legalità • Le mafie e la cultura Mafiosa • Criminalità e vittime innocenti della mafia	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della <u>collettività</u> e dell'ambiente.	

TESTO: LIBERI DI SCEGLIERE-R. DI BELLA

11.1 ESPERIENZE E ATTIVITA' REALIZZATE PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA

- Il campo di Fossoli diretta web
- Le Foibe” Il Giorno Del Ricordo” diretta web
- Lettura di brani tratti da liberi di scegliere

12. NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE E LORO RAPPORTO INTERDISCIPLINARE

- Lavoro e società
- Sicurezza sul lavoro e rapporti sociali
- Etica e sistema produttivo
- Inserimento al lavoro e soggetti svantaggiati

12.1. TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO

	— 2 — sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro. Diceva pure, — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. — E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio <u>Bastiano</u>, <u>Bastiana</u> <u>nazzo</u>, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «soffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la <u>Longa</u> quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni, il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; <u>Luca</u>, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; <u>Alessi</u> (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui; e <u>Lia</u> (Rosalia) ancora Digitized by Google
---	---

“Hai mai pensato di andare via e non tornare mai più? Scappare e far perdere ogni tua traccia, per andare in un posto lontano e ricominciare a vivere, vivere una vita nuova, solo tua, vivere davvero? Ci hai mai pensato?”

— (Il Fu Mattia Pascal - Luigi Pirandello)

SOLDATI

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie.



Pioggia nel pineto

2. Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria secondo le
fronde
più rade, men rade.
Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impaura,
né il ciel cinerino.



E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancora, stromenti
diversi
sotto innumerevoli dita.
E immensi
noi siamo nello spirito
silvestre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.



29elode

Spesso il male di vivere
ho incontrato
Spesso il male di vivere
ho incontrato:
era il rivo strozzato che
gorgoglia,
era l'incartocciarsi della
foglia
riarsa, era il cavallo
stramazzone.

Bene non seppi, fuori del
prodigio
che schiude la divina
indifferenza:
era la statua nella
sonnolenza
del meriggio, e la nuvola,
e il falco alto levato.

- Eugenio Montale

*Il mare non ha paese nemmeno lui,
ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare,
di qua e di là dove nasce e muore il sole.*

Tutti li chiamano Malavoglia, però la voglia di lavorare a loro non manca. Vivono ad Aci Trezza, vicino a Catania, e sono pescatori da generazioni. Tutti tranne 'Ntoni, il maggiore dei figli, che di fare la vita dei genitori, dei nonni e degli altri suoi antenati proprio non ha voglia. Al ritorno dal servizio militare, invece di aiutare la famiglia in gravi difficoltà economiche, si mette a bere e a trafficare di contrabbando. E Padron 'Ntoni, il vecchio nonno, non può far nulla, né per lui, né per gli altri, che a loro volta finiscono nei guai. Il futuro sembra incerto, solo le nuove generazioni, se avranno costanza e forza di volontà, potranno riscattare le sorti della famiglia.



16:41

34



CINQUE
COSE
BELLE



Non erano solo le case ad essere state abbattute dalla furia della guerra. Anche il suo cuore aveva subito gli stessi supplizi. Anzi, il cuore stava peggio.

“ *(Valloncello dell'Albero
Isolato il 27 agosto 1916)*

*Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro*

*Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto*

*Ma nel cuore
nessuna croce manca*



*È il mio cuore
il paese più straziato*

10:07

LTE 85



poesie.reportonline.it/poesi

2



Poesia di Gabriele D'Annunzio Acqua che canti

Acqua che sali e poi discendi
alternamente...
acqua di monte,
acqua di fonte,
acqua piovana,
acqua sovrana,
acqua che odo,
acqua che lodo,
acqua che squilli,
acqua che brilli,
acqua che canti e piangi,
acqua che ridi e muggi,
tu sei la vita e sempre sempre fuggi.

Leggi le Poesie di Gabriele D'Annunzio



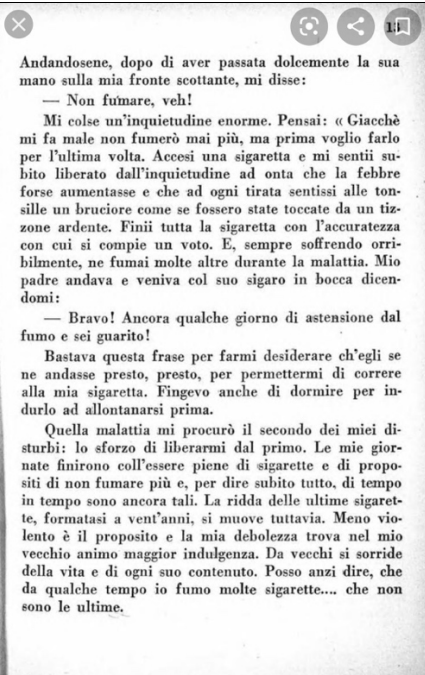
Cookie policy

ti piace prima di tutti i...

Prima di giudicare la mia vita
o il mio carattere, mettili le
mie scarpe, percorri il
cammino che ho percorso io.
Vivi i miei dolori, i miei
dubbi, le mie risate. Vivi gli
anni che ho vissuto io e cadi
là dove sono caduto io e
rialzati come ho fatto io.
Ognuno ha la propria storia.
E solo allora mi potrai
giudicare.

(Luigi Pirandello)

FRA



X AGOSTO

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché si gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

Giovanni Pascoli, *Myricæ*, 1903

13. PERCORSO EDUCATIVO

Come si desume dal curriculum dello studente, dalla programmazione iniziale di ogni singola disciplina, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, abilità e competenze, in particolare in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte inclusa la disciplina trasversale Educazione Civica, sono state espletate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica, percorsi on line anche in forma di cooperative learning e team working. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi anche interattivi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, pc, laptop e LIM.

Considerato il particolare momento storico caratterizzato dal COVID-19, i docenti hanno adottato strumenti e strategie per una DaD connotata anche dall'empatia virtuale, e nello specifico:

- videolezioni espletate con l'ausilio della piattaforma istituzionale dell'Istituto Microsoft 365 "Teams";
- invio di materiale semplificato;
- mappe concettuali e appunti, inseriti in piattaforma e sul Registro elettronico;
- Uso di Office 365;

Sono state fornite spiegazioni di argomenti tramite audio, presentazioni in Power Point, Prezi e Padlet, registrazioni di micro-lezioni su Youtube, video tutorial realizzati tramite software specifici. Le verifiche scritte sono state svolte anche mediante Forms della piattaforma sopra specificata, visibili nelle sezione "Attività". Oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, i docenti hanno prodotto materiale necessario per le attività in modalità asincrona, ponendo particolare attenzione, anche, a fornire indicazioni agli studenti sull'uso corretto del web. La scuola ha messo a disposizione device e schede dati per consentire a tutti gli alunni di seguire e di essere partecipanti attivi del processo di insegnamento-apprendimento, anche nell'ottica dell'inclusione e del lavoro in autonomia.

14. PCTO - PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni; D.M. n. 774 del 4 settembre 2019; ai sensi dell'art. 1 comma 785 Legge 30 dicembre 2018 n. 145)

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio documentate agli atti della scuola, nel corrente a. s. sono stati coinvolti nelle seguenti iniziative:

- visite aziendali virtuali;
- incontri con esperti di settore;
- orientamento al lavoro e agli studi universitari;
- conferenze on line/webinar;
- percorsi PCTO on line (Progetto energia – HBC CocaCola);
- seminari on line.

14.1. RELAZIONI DEL PCTO

A.S.: 2018/2019

TITOLO DEL PERCORSO: La scuola in campo - dal campo alla tavola

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: azienda agricola del territorio

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
Percorso di cultura agro-alimentare, ambientale e multifunzionalità dell'azienda agricola	Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione formativa ed educativa in rapporto al futuro inserimento degli alunni nel mondo del lavoro; “LA SCUOLA IN CAMPO” - percorso di cultura agro-alimentare, ambientale e multifunzionalità dell'azienda agricola- - Realizzare forme concrete di collaborazione tra il mondo della scuola e le aziende per una comune progettazione delle attività.	Tra gli obiettivi prefissati e le finalità da perseguire vi è la conoscenza diretta di tali meccanismi che consentono agli allievi di constatare in loco come avvengono i passaggi del prodotto, della produzione dello stesso, da un contesto locale a un contesto globale. Il prodotto diventa il protagonista di questa filiera.

A.S.: 2019/2020

TITOLO DEL PERCORSO: Youth Empowered ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: HBC

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
PCTO digitale per entrare nel mondo del lavoro	Abituare al ragionamento imprenditoriale Capacità di impresa	un'esperienza formativa e professionalizzante, che li supporterà in un processo di autoconsapevolezza e valorizzazione delle proprie attitudini.

A.S.: 2020/2021

TITOLO DEL PERCORSO: EDUCAZIONE DIGITALE, AMBIENTE, ENERGIA Einserimento al LAVORO

ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI: CIVICAMENTE

Esperienze/temi sviluppati nel percorso	Finalità	Efficacia del Percorso
Sportello energia	Consapevolezza del risparmio e della cultura del rispetto del non rinnovabile	Insegnare la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile
UNIRC Mediterranea	Inserimento nel mondo del lavoro	Confronto con il mondo Accademico e le relazioni con il post diploma. Saper scegliere la professione per la vita.

15. VALUTAZIONE

VERIFICHE: NUMERO E TIPOLOGIA

Le verifiche sono state effettuate in congruo numero (almeno 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali/prove pratiche) all'interno di ogni quadrimestre, in modo da effettuare un continuo monitoraggio sull'apprendimento degli allievi. A discrezione del singolo docente, in base alla tipologia di disciplina, che richiede applicazione di studio in campo teorico, pratico e grafico, la verifica potrà essere affidata a più criteri che utilizzano:

- Test di verifica mirati a precise unità didattiche;
- Colloqui svolti in classe a larga partecipazione;
- Utilizzo dell'interrogazione orale mirata ad approfondire il grado di conoscenza
- singolo con la partecipazione dell'intera classe;
- Realizzazione di elaborati grafici e modelli tridimensionali di laboratorio da

consegnare a scadenze stabilite durante il corso delle lezioni.

1. Criteri comuni di valutazione

I docenti concordano i criteri di valutazione già presenti nel PTOF, approvandone unanimemente le modalità e le caratteristiche dichiarate.

2. Eventuali prove comuni e di ingresso

A discrezione dei docenti ed in base alla interdisciplinarietà delle materie, saranno concordate alcune prove comuni da realizzare durante i singoli trimestri, oltre la possibilità di effettuare i test d'ingresso soprattutto per le prime classi e per gli allievi provenienti da altre realtà scolastiche.

3. Attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, PCTO, viaggi d'istruzione)

I docenti concordano sulla necessità di coinvolgere le classi per un'attiva partecipazione alla realizzazione degli obiettivi trasversali secondo le seguenti proposte: ERASMUS+, visite guidate, gite d'istruzione, PCTO, PON all'estero e in Italia.

Gran parte di queste proposte non sono state effettuate per emergenza COVID-19.

a. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo a contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta ricomposizione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente a contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità a contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 12 maggio 2021.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
Minniti Pasquale	Italiano	
Faranda Marilena	Storia	
Donato Maria	Inglese	
Latella Fortunato	Matematica	
Messina Marcello (Coordinatore di classe)	- Agronomia - Tecnica di allevamento	
Trapani Antonio	Economia dei mercati	
Ferrara Angelo	Economia Agraria	
Mercatante Gaetano	- Valorizzazione attività prod. - Sociologia rurale e storia agr.	
Dinaro Maria	Religione	
Alessio Domenico	Scienze Motorie	
Malara Teresa	ITP	
Russo Teresita	ITP	
Varì Maria Rosanna	Sostegno	

IL COORDINATORE

Prof. Messina Marcello

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Mariarosaria Russo

16. ALLEGATI AL DOCUMENTO

1. Contenuti disciplinari;
2. Allegato A - tabella crediti;
3. Griglia di valutazione del comportamento
4. Tabella attribuzione credito scolastico

N. 1 CONTENUTI DISCIPLINARI

(evidenziare gli obiettivi in termini di contenuti, conoscenze e abilità con riferimento al PECUP. comprensivi dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica)

Lingua e Letteratura italiana

Docente: Minniti Pasquale

PECUP	COMPETENZE E CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della dialogata lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento. - Agire in riferimento ad un sistema di valori,	- Comunicare nella madrelingua - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Consapevolezza ed espressione culturale	- Analizza i testi letterari partendo dalla parafrasi. - Individua le figure retoriche. - La struttura metrica. - Individua il testo poetico. - Evidenzia le forme narrative e il testo in prosa. - Colloca il testo letterario nel contesto storico. - Sa apportare commenti personali.	- Naturalismo francese e Verismo italiano. Le tematiche principali del Verismo. - Verga: la vita. I romanzi giovanili. La tecnica narrativa: il discorso indiretto libero. Testi di poetica; Prefazione ai "Malavoglia" - Il Decadentismo: Origine del termine e visione del mondo. - Contesto storico sociale dell'età del Decadentismo. - Il rapporto tra l'intellettuale decadente e la società. - Il Simbolismo, come aspetto dominante del Decadentismo - G. Pascoli: vita, idee, opere, temi, soluzioni formali, poetica. Il Nido, X Agosto, I canti di Castelvecchio...	- Lezione dialogata - Visione di video (Youtube, Rai, dal libro online) - Condivisione di materiali (Flipped classroom) - Lavoro individuale - Discussione - Verifiche

coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; • Riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;		• Sa riferire le conoscenze in maniera coerente e coesa. • Utilizza un linguaggio specifico e corretto sia nell'espressione scritta che orale. • Rispetta le convenzioni delle tipologie testuali di prova scritta previste dal nuovo esame di Stato.	- Una poetica decadente G. D'Annunzio: Vita e arte, le opere, il pensiero. - L'influenza della filosofia di Nietzsche ed il superuomo • Accenni al Futurismo • Il Romanzo del Novecento - L. Pirandello: la vita, il pensiero, la visione del mondo, la poetica. I romanzi, Gli esordi teatrali e il periodo grottesco, "Novelle per un anno", il teatro in "Maschere nude" L'umorismo Uno, nessuno e centomila. Il fu Mattia Pascal. - I. Svevo: la vita, i romanzi, il pensiero. La conoscenza di J. Joyce. Senilità, Il ritratto dell'inetto (confronto con Pirandello) La coscienza di Zeno.. • La Lirica del Novecento, l'Ermetismo - G. Ungaretti: La vita e le opere. Soldati, San Martino del Carso, Veglia.... - S. Quasimodo: la vita, le opere, il pensiero - E. Montale: la vita e le opere, il pensiero. " Spesso il mal di vivere ho incontrato" .. • Il romanzo del secondo novecento - P. Levi: la vita, le opere, il pensiero • Narrativa e realtà dagli anni '30 agli anni '60 - L. Sciascia: la vita, le opere, il pensiero - E. Morante: la vita, le opere, il pensiero • il Neorealismo - I. Calvino: la vita, le opere, il pensiero	
---	--	--	--	--

STORIA

Docente: Faranda Marilena

PECUP	COMPETENZE CHIAVEDI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIA
• Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; • Riconoscere nell'evoluzione dei processi, dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;	• Consapevolezza ed espressione culturale • Comunicare nella madrelingua • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche	• Analizza i testi storici. • Collocarli avvenimenti nel contesto storico. • Sapere portare commenti personali. • Saper riferire le conoscenze in maniera coerente e coesa. • Utilizzare un linguaggio specifico e corretto sia nell'espressione scritta che orale. • Saper integrare i saperi tecnico-professionali e i saperi storico-sociali. • Saper agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione. • Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico.	• Recupero PIA: Risorgimento italiano • Società di Massa • Belle époque • Età Giolittiana • La Prima Guerra Mondiale • La fine della guerra. L'Europa ridisegnata. • La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS • I Regimi Totalitari Europei • La crisi del 1929 negli Stati Uniti ed in Europa • La Germania: dalla crisi al Nazismo • L'URSS di Stalin • La Seconda Guerra Mondiale - Il mondo in guerra Shoah Resistenza La fine della guerra • Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica • Nuovi scenari mondiali • Nuove tensioni nel mondo	• Lezione Dialogata • Visione di Video (Youtube, Rai, dal libro online) • Condivisione di materiali (Flipped classroom) • Lavoro individuale • Discussione • Verifiche (anche tramite Forms e kahoot)

INGLESE

Docente: Donato Maria

NUCLEI TEMATICI	TEMPI	UNITA' DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE	ABILITA'	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. ESTABLISHING AND MAINTAINING AN OLIVE GROVE	H 20	A. Where Olive Trees Grow. B. Soil. C. Topography and Grove Layout. D. Grammar Corner: talking about events related to the present, past, present perfect.	-Riconoscere le espressioni e i vocaboli di base riguardanti l'ambito personale, familiare e relazionale. -Cogliere il punto essenziale di messaggi e testi brevi, relativamente semplici. - Leggere e comprendere brevi testi, trovare informazioni specifiche in testi relativi a vita quotidiana. -Leggere e comprendere lettere personali e informazionali.	- Comprendere e le idee principali di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro ed il settore di indirizzo. - Comprendere e globalmente brevi messaggi orali. -Produrre brevi testi utilizzando il lessico appropriato con l'ausilio dei dizionari. -Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e generale. -produrre semplici testi per esprimere opinioni ed intenzioni e descrivere esperienze.	Comunicazione della madre lingua Comunicazione delle lingue straniere Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale
2. OLIVE OIL: EXTRACTION AND CLASSIFICATION	H 20	Olive Oil Processing. Designation and Definitions of Olive Oils. Some Things to Know about Olive Oil. Grammar Corner: How to express how long something has been happening.	-Usare semplici connettori per sviluppare in modo lineare il discorso. -Esprimersi con pronuncia generalmente chiara nonostante la spiccata interferenza della lingua madre.		
3. GRAPES AND GRAPE CULTIVATION	H 20	Starting with the Vineyard. The Vineyard Layout. Choosing a Cultivator. Wine Grape Harvest.			

WINE AND WINEMAKING	H 20	- The Winemaking Process. - Understanding Wine Labels. - Some Italian Wines at a Glance. - Grammar Corner: Indicating Where Something Is Located.			
FOOD PROCESSING AND PRESERVATION MILK AND DAIRY PRODUCTS	H 20	- The Food Industry Today. - Food Preservation. - Food Safety and Standards. - Milk Processing. - Types of Milk and Milk Products. - Cheese.			

Educazione Civica:

In relazione all'acquisizione delle competenze individuate nel Curricolo di Educazione Civica d'Istituto, che è parte integrante del PTOF, con particolare riferimento alla tematica "COSTITUZIONE, LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE", sono stati trattati i seguenti contenuti:

Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, le mafie e la cultura mafiosa, criminalità e vittime innocenti della mafia.

MATEMATICA			Docente: Fortunato Latella
OBIETTIVI FORMATIVI: Migliorare l'apprendimento cooperativo e collaborativo Ampliare le competenze digitali Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità Imparare ad affrontare la difficoltà come momento di crescita			
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	
Acquisire le conoscenze di base sulle derivate e sugli strumenti dell'analisi matematica per lo studio delle funzioni	Conoscere e comprendere la nozione di derivata	Concetto di derivata e significato geometrico; rapporto incrementale; definizione di derivata; formule di derivazione di alcune funzioni elementari; enunciati sulle regole di derivazione di una somma, di un prodotto e di un quoziente di due funzioni derivabili; derivata di una funzione composta; derivate di ordine superiore; teoremi sulle derivate.	

VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Docenti: Mercatante Gaetano – Russo Teresita

LIBRO DI TESTO: GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERITORIALE
FORGIARINI, DAMIANI, PUGLISI – ED. REDA

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti	MODULO 1 Territorio ambiente e paesaggio MODULO 2 Sistemi agricoli e Politiche agricole e PSR MODULO 3 Le innovazioni in agricoltura: agricoltura 4.0 MODULO 4 Agricoltura sostenibile e qualità ambientale MODULO 5 Alimentazione sostenibile e sicurezza alimentare MODULO 6 Canali della distribuzione e logistica di vendita: il processo valoriale MODULO 7 Qualità dell'agroalimentare e sistema agroalimentare italiano Prodotti tipici e territorialità	Concetto di paesaggio e lettura del territorio. Tipi di unità paesaggistiche. Reti ecologiche, sistemi agricoli e agro forestazione. Eco-management e marketing Normativa ambientale, Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane. Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari. Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente. Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi. Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari.	Identificare le singole norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità. Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella valorizzazione degli ambienti rurali. Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo. Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio. Rilevare la normativa ambientale e di settore. Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma. Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente. Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti. Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione. Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.

tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.		Caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli. Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.	
---	--	--	--

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.	Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle Norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti	Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Alessio Domenico

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
•Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo. •Individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza ed impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri. • Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.	- Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche -Spirito di iniziativa - Consapevolezza ed espressione culturale	-Miglioramento delle capacità di resistenza aerobica ed anaerobica della forza, della velocità e della mobilità articolare. -Utilizzazione delle qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici. -Svolgere compiti motori in situazioni tali che richiedono la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio. -Miglioramento della capacità di realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali. -Miglioramento della capacità di attuare movimenti in forma economica in situazioni variabili. -Conoscere e praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. -Conoscere norme comportamentali per la tutela della salute. -Conoscere, in linea generale, l'anatomia del corpo umano.	-Potenziamento fisiologico. -Rielaborazione integrazione e riutilizzazione degli schemi motori di base. -Affinamento delle capacità condizionali e coordinative. -Avviamento alla pratica sportiva. -Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla conoscenza del corpo umano.	-Corsa ed attività in regime aerobico ed anaerobico. -Attività ed esercizi a carico naturale. -Esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse ed in fase di volo. -Attività ed esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo condizioni spazio-temporale diversificate. -Attività sportive individuali e di squadra. -Nozioni di anatomia del corpo umano (scheletro, muscoli, sistema nervoso, cuore e circolazione, respirazione). -L'intervento didattico è individualizzato, considerando le diverse caratteristiche degli alunni della stessa età. Si parte dalla globalità del gesto per poi analizzarlo nelle sue peculiarità tecniche. L'alunno è considerato sempre protagonista del suo processo educativo. -Approcci didattici: presentazione, dimostrazione, osservazione e correzione.

AGRONOMIA TERRITORIALE

PROF. MESSINA – PROF.SSARUSSO

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.	MODULO 1 definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche. MODULO 2 operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico MODULO 3 collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica MODULO 4 prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. MODULO 5 utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	Ecologia e selvicoltura. Principi di assetto del territorio. Tecniche di agricoltura montana. Tecniche di arboricoltura da legno. Interventi di recupero di aree degradate. Interventi nel verde pubblico e privato. Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali. Produttività delle diverse associazioni vegetali. Ruolo dei boschi nella regimazione idrica. Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni colturali manuali e meccaniche.	Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali. Identificare le condizioni di stabilità. Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici. Progettare e realizzare interventi di recupero in aree Degradate. Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute. Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.

UDA EDUCAZIONE CIVICA			
Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro			
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla	Legalità e solidarietà dell'azione individuale esociale	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione dell'enorme giuridiche ed a comportamenti poco corretti	S Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica

RELIGIONE						
Docente: Dinaro Maria						
Competenze	Conoscenze e Abilità	Contenuti			Competenze di PECUP	Competenze di Cittadinanza chiave
		Moduli	Unità Didattiche	Tempi-Ore		
Sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità.	Modulo 1 Conoscenze Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali. Abilità Operare scelte morali circa le problematiche e suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico.	Una società fondata sui valori cristiani.	1) La solidarietà e il bene comune. 2) La salvaguardia dell'ambiente. 3) Temi di bioetica.	Settembre-Gennaio	Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni etico-religiose.	Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Valutare l'importanza del dialogo, le contraddizioni culturali e religiose diverse della propria.	Modulo 2 Conoscenze Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi.	In dialogo per un mondo migliore.	1) Religioni che dialogano. 2) La Chiesa cattolica nel dialogo con gli altri. 3) La convivenza con gli stranieri.	Febbraio-Maggio	Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di	Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità,

	Abilità Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni.		4)Il fundamentalism o.		argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.	contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
	Contenuti		Conoscenze		Competenze	
Educazione Civica	Criminalità e vittime innocenti della mafia		Cultura, messaggi, storia, modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso. Conoscere le scelte di altri giovani nel contrasto alle mafie.		Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	

TECNICA DI ALLEVAMENTO

Docenti: Messina Marcello – Russo Teresita

PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute	MODULO 1 LE COLTURE ARBOREE MODULO 2 LE COLTURE ERBACEE I SISTEMI IRRIGUI MODULO 3 LE ORTICOLE I PIANI DI FERTILIZZAZIONE MODULO 4 LAVORAZIONI E SISTEMAZIONI MODULO 5	Tecniche colturali per le essenze erbacee. Impianto e tecniche colturali delle essenze arbustive ed arboree. Processi produttivi sostenibili; produzioni biologiche. Tipologie di difesa delle colture e dei prodotti antiparassitari. Criteri di difesa delle colture. Sistemi delle produzioni animali. Caratteri generali di specie e razze zootecniche. Aspetti anatomici e zoognostici di specie e razze.	Organizzare tipologie produttive compatibili sotto il profilo dell'efficienza tecnico-economica e della sostenibilità. Definire sistemi di produzione atti a valorizzare la qualità dei prodotti. Individuare modalità per la realizzazione di piani di difesa rispettosi degli equilibri ambientali. Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle

sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; • intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.	I SISTEMI COLTURALI TECNICHE DI ALLEVAMENTO DA LATTE E DA CARNE	Genetica animale, metodi di riproduzione, libri genealogici e loro utilizzazione. Principi di alimentazione . Caratteri specifici per la produzione di latte; tecniche di allevamento. Caratteri specifici per la produzione di carne; tecniche di allevamento. Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione del bestiame e alla prevenzione delle zoonosi. Criteri di prevenzione e protezione relativi alle operazioni di impianto delle colture, e all'acquisto, conservazione, uso e smaltimento dei fitofarmaci.	tecniche realizzabili Individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità. Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.
--	---	---	--

UDA EDUCAZIONE CIVICA			
Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro			
COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Sviluppare la cittadinanza attiva	Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti	Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica
ESPERIENZE E ATTIVITA' REALIZZATE PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA			

SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA Docente: Mercatante Gaetano			
PECUP	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; - svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; - applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; - intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.	MODULO 1 L'ORIGINE DELL'AGRICOLTURA MODULO 2 I MODELLI EVOLUTIVI ED I BISOGNI MODULO 3 LE FASI AGRICOLE E LA SCOPERTA DELLE AMERICHE MODULO 4 SVILUPPO SOSTENIBILE MODULO 5 IL MONDO RURALE MODULO 6 LE POLITICHE AGRICOLE DEL NUOVO MILLENNIO MODULO 7 LA SOCIETA' RURALE	Concetti di ruralità e spazio rurale. Caratteristiche della società contadina e della società rurale. Fenomeni di esodo e spopolamento. Aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio. Indicatori statistici e censimenti agricoli. Politiche di sviluppo rurale nella comunità europea. Sviluppo economico e sviluppo sostenibile, analisi del territorio e delle attività economiche. Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura. Evoluzione degli assetti economico - giuridici delle imprese agricole e problematiche del lavoro in agricoltura. Evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura.	Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali. Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali. Individuare le tappe significative dei processi produttivi. Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti. Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali. Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali.

UDA EDUCAZIONE CIVICA

Agricoltura sociale ed inserimento nel mondo del lavoro

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale	Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti poco corretti	Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
ESPERIENZE E ATTIVITA' REALIZZATE			
PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E DI EDUCAZIONE CIVICA Percorsi realizzati ed esperienze aziendali di			

Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica

Docente: Trapani Antonio

MODULO 1

Il mercato: generalità e richiami

Forme organizzative ed associative in agricoltura

MODULO 2

Il marketing

Il mercato dei prodotti agricoli e agro-industriali

Problematiche connesse alla commercializzazione

Qualifica dei prodotti

Analisi delle caratteristiche di un mercato di alcuni prodotti regionali

MODULO 3

Confezionamento dei prodotti: Packaging

Economia agraria e dello sviluppo territoriale.

Docente Ferrara Angelo

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Migliorare l'apprendimento cooperativo e collaborativo
- Ampliare le competenze digitali
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
- Imparare ad affrontare la difficoltà come momento di crescita

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Concetto di fondo rustico Scopi di valutazione, fasi di lavoro per la stima. Procedimento sintetico e analitico. Concetto di investimenti fondiari, frutti pendenti, danni ed espropriazione.	Conoscere la stima dei fondi rustici, degli arboreti, dei danni e dei frutti pendenti e giudizio di convenienza sui miglioramenti fondiari.	Apprendere il percorso valutativo per la stima del capitale fondiario e gli scopi per cui può essere eseguita una valutazione. Saper esprimere giudizi economici estimativi sugli investimenti fondiari, saper elaborare la stima di danno e indennità di espropriazione.

UDA EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE, LEGALITÀ E CONTRASTO ALLE MAFIE

COMPETENZE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		
	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITA'
Comprendere la natura compromissoria della Costituzione Sviluppare la cittadinanza attiva Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività edell'ambiente.	La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica Legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale Le mafie e la cultura mafiosa Criminalità e vittime innocenti della mafia “Liberi di scegliere” di R. Di Bella	Conoscere le matrici politiche ispiratrici della Costituzione Conoscere le azioni di contrasto a manifestazioni di violazione delle norme giuridiche ed a comportamenti pococorretti Saper distinguere luoghi comuni e gli stereotipi sullemafie. Comprendere l cultura, messaggi, storia, modalità di azione e manifestazione del sistemamafioso. Conoscere le scelte di altri giovani nel contrasto alle mafie.	Saper riconoscere la natura compromissoria della Costituzione Saper riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale, comprendere il valore della cittadinanza attiva in ambito nazionale ed europeo Riuscire ad attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale ecivica e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività edell'ambiente.

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

CREDITO PER I CANDIDATI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

Per i **candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello**, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico;
- il **credito maturato nel secondo periodo didattico** è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla **tabella B** dell'Allegato A; a tal fine, il credito è **convertito moltiplicando per tre il punteggio** attribuito sulla base della seconda colonna della suddetta tabella e assegnato allo studente in **misura comunque non superiore a 38 punti**.
- il credito maturato nel **terzo periodo didattico** è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della **tabella C** dell'allegato A, in misura **non superiore a 22 punti**.

N.3 RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Indicatori	Descrittori
10	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2°)</i>	Frequenta con assiduità e regolarità (assenze fino al 10%) giustifica di norma con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo partecipativo, collaborativo e costruttivo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento maturo e molto responsabile.
9	<i>Comportamento</i>	Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2°)</i>	Frequenta regolarmente (assenze fino al 15%); rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento responsabile.
8	<i>Comportamento</i>	Rispetta ,sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami verbali.
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2°)</i>	Frequenta in modo abbastanza regolare (assenze fino al 18%); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo complessivamente partecipativo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
7	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2°)</i>	Frequenza non del tutto assidua (assenze fino al 22%); ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Interagisce in modo poco partecipativo.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento non del tutto adeguato.
6	<i>Comportamento</i>	Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri; trasgredisce spesso il regolamento ed è stato oggetto di richiami verbali e scritti e/o sospeso dalle lezioni
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2°)</i>	Non regolare (assenze fino al 25%); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Manifesta difficoltà ad interagire.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento poco responsabile.
	<i>Comportamento</i>	Mancata osservanza del regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari.
	<i>Frequenza (riferita al 1° quadrimestre o 2°)</i>	Frequenza saltuaria non giustificata.
	<i>Partecipazione alla vita scolastica</i>	Non interagisce.
	<i>Responsabilità dimostrata nella DAD</i>	Ha avuto un comportamento irresponsabile.

N.4 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Le schede per l'attribuzione del credito scolastico di ogni singolo studente sono allegate al Verbale del C.d.C relativo all' ammissione agli Esami di Stato.